

le nostre ferite e rendi fertile la terra della nostra vita perché portiamo i frutti che tu hai seminato in noi, ti preghiamo per quelli che consacrano la loro vita a Dio.

- Signore Gesù, Volto-Parola del Padre, dall'incontro con Te tutto può nascere: fa' che non temiamo di incontrarti e di lasciarci mettere in cammino dalla tua Parola che ci chiama a scoprire la nostra vocazione e a seguirti.

Padre Nostro

**Cel:** O Dio, che in questo mirabile sacramento comunichi alla Chiesa la tua forza e la tua pace, donaci di aderire intimamente a Cristo, per edificare, con l'impegno quotidiano, il tuo regno di libertà e di amore. Per Cristo nostro Signore.

**Guida:** Al termine di questa preghiera di adorazione, nell'attesa di celebrare insieme la liturgia della Passione del Signore, a ciascuno di noi è affidato l'impegno di saper trovare in questi giorni di grazia, tempo e spazi di silenzio per la riflessione personale.

### Orazione finale

Signore Gesù Cristo,  
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia  
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,  
fa' che adoriamo con viva fede  
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,  
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,  
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



Centro  
Diocesano  
Vocazioni



Seminario Vescovile  
Molfetta

## Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore



Adorazione eucaristica  
Giovedì Santo  
2013

## Canto di Inizio - scelto dal repertorio della comunità

### Guida: Il mistero del giovedì santo

Entriamo nel cuore dell'anno liturgico, che è il grande triduo pasquale. Noi siamo riuniti per fare memoria di quella prima eucaristia celebrata da Gesù, per rendere presente quella stupenda realtà come memoria e insieme attualizzazione, come ricordo del passato e insieme presenza, come speranza e profezia per il futuro.

La sera del giovedì santo è infatti il momento in cui Gesù, con i segni del pane spezzato e del vino versato, anticipa il sacrificio cruento della croce, avvenuto una volta per tutte sul Calvario, perché il suo corpo e il suo sangue eucaristici restassero ad assicurarci la sua presenza lungo i secoli della storia. Egli stabilisce così in modo concreto la permanenza visibile e misteriosa della sua morte in croce per noi, del suo supremo amore per l'umanità, del suo Spirito in noi per salvarci e santificarci. E nell'eucaristia sono racchiusi tutti gli eventi successivi alla cena: dall'agonia alla passione, crocifissione, morte di Gesù, alla notte gelida del sepolcro e al mattino radioso della risurrezione.

Gesù riassume fedelmente, nel suo gesto inaudito e umanamente incomprendibile, tutto quanto il Padre gli ha chiesto di fare per la salvezza del mondo: la sua incondizionata dedizione che non si blocca davanti al tradimento di Giuda, ai nostri tradimenti, al rinnegamento di Pietro, alle nostre incoerenze. Il suo cuore, che sulla croce verrà squarciato, si apre già nella cena per riversare lo Spirito sulla Chiesa e sul mondo.



Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,  
la tua giustizia sui retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi  
e non mi scacci la mano dei malvagi.  
Ecco, sono caduti i malfattori:  
abbattuti, non possono rialzarsi.

**Canto** - scelto dal repertorio della comunità

### 3° MOMENTO: Intercessioni

**Cel:** Davanti a te, o Signore, presente in questo tabernacolo e in tutti i tabernacoli del mondo, ti diciamo la nostra preghiera, ti apriamo il nostro cuore colmo di gratitudine per il dono della tua vita, ti chiediamo il tuo sostegno e il tuo aiuto nei momenti difficili della nostra piccola esistenza perché impariamo da te l'arte di amare e la gioia di servire dando la vita.

*Signore, aiutaci ad amare fino alla fine*

- Signore Gesù, Via, Verità e Vita, che prepari un cammino di vita per ogni uomo, ti preghiamo per tutti i popoli della terra che soffrono l'esilio, la violenza, la guerra, la povertà e la fame.
- Signore Gesù, che ci riveli l'orizzonte del nostro cammino, e trasformi la solitudine in gioiosa compagnia, ti preghiamo per i prigionieri, i perseguitati per coloro che soffrono a causa della guerra, perché non venga meno la loro fede, non si chiudano nell'odio e nella sete di vendetta.
- Signore Gesù, Sguardo che scende nel profondo di ogni cuore, ti preghiamo per la Chiesa, per tutti i credenti, e per tutti gli uomini e le donne di buona volontà che lavorano uniti per la giustizia e la pace, rendili sempre più forti e coraggiosi nella testimonianza della fede e dell'amore.
- Signore Gesù, che con la tua risurrezione ci fai rinascere all'amore "più grande" di chi dona la vita, ti preghiamo per i nostri genitori e per tutti gli sposi cristiani: dona loro e a quanti si mettono a servizio dei poveri, degli esclusi, degli ammalati, degli anziani e degli immigrati, i doni della pazienza e della costanza.
- Signore Gesù, Fiume d'Acqua viva, che con il tuo Spirito raggiungi

perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

### *Silenzio di adorazione*

### **Riflessione**

*Colui che presiede la preghiera, se lo ritiene opportuno, a questo punto può offrire una breve riflessione ai fedeli convenuti per l'adorazione.*

### *Silenzio di adorazione*

### **SAL 36 LA MALVAGITÀ DELL'EMPIO E LA BONTÀ DI DIO -**

Recita a cori alterni

Oracolo del peccato nel cuore del malvagio:

non c'è paura di Dio davanti ai suoi occhi;  
perché egli s'illude con se stesso, davanti ai suoi occhi,  
nel non trovare la sua colpa e odiarla.

Le sue parole sono cattiveria e inganno,  
rifiuta di capire, di compiere il bene.  
Trama cattiveria nel suo letto,  
si ostina su vie non buone, non respinge il male.

Signore, il tuo amore è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,  
la tua giustizia è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio come l'abisso profondo:  
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza della tua casa:  
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.

**Cel:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Cel:** Fratelli e sorelle, siamo qui raccolti davanti al segno sacramentale che ci rivela il volto del Padre, la totale obbedienza del Cristo, la via dell'amore a cui lo Spirito ci forma. Sostiamo in silenzio, chiedendo allo Spirito che è in noi, di aiutarci a pregare con semplicità di cuore affinché possiamo riconoscere, con la grazia di Dio, i nostri peccati e vivere la radicalità dell'amore che Lui stesso ci ha insegnato.

### **1° MOMENTO: L'amore di Dio per noi**

#### **Dalla prima lettera di Giovanni**

(1Gv, 7-21)

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: «lo amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo

è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

### *Silenzio di adorazione*

#### **1L Dalla Lettera Enciclica “Deus caritas est” del Santo Padre Benedetto XVI (cfr. n. 17)**

Dio ci ha amati per primo, dice la Lettera di Giovanni citata (cfr 4, 10) e questo amore di Dio è apparso in mezzo a noi, si è fatto visibile in quanto Egli « ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui » (1 Gv 4, 9). Dio si è fatto visibile: in Gesù noi possiamo vedere il Padre (cfr Gv 14, 9). Di fatto esiste una molteplice visibilità di Dio. Nella storia d'amore che la Bibbia ci racconta, Egli ci viene incontro, cerca di conquistarci — fino all'Ultima Cena, fino al Cuore trafitto sulla croce, fino alle apparizioni del Risorto e alle grandi opere mediante le quali Egli, attraverso l'azione degli Apostoli, ha guidato il cammino della Chiesa nascente. Anche nella successiva storia della Chiesa il Signore non è rimasto assente: sempre di nuovo ci viene incontro — attraverso uomini nei quali Egli traspare; attraverso la sua Parola, nei Sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Nella liturgia della Chiesa, nella sua preghiera, nella comunità viva dei credenti, noi sperimentiamo l'amore di Dio, percepiamo la sua presenza e impariamo in questo modo anche a riconoscerla nel nostro quotidiano. Egli per primo ci ha amati e continua ad amarci per primo; per questo anche noi possiamo rispondere con l'amore. Dio non ci ordina un sentimento che non possiamo suscitare in noi stessi. Egli ci ama, ci fa vedere e sperimentare il suo amore e, da questo « prima » di Dio, può come risposta spuntare l'amore anche in noi. Nello sviluppo di questo incontro si rivela con chiarezza che l'amore non è soltanto un sentimento.

### *Silenzio di adorazione*



**Tutti:** Oggi, Gesù Maestro,  
ci fai dono dell'Eucaristia,  
del comandamento della carità, del sacerdozio.  
Ci offri un esempio di carità  
lavando i piedi ai tuoi collaboratori,  
perché anche noi ci laviamo i piedi gli uni gli altri.  
Curvarti sul fratello per lavargli i piedi, o Signore,  
non è un gesto semplice e facile a farsi:  
richiede una grossa dose di umiltà.  
Spesso vorremmo che gli altri ci lavassero i piedi,  
ci servissero, fossero pronti ai nostri bisogni.  
Tu sei il Maestro, eppure ti sei fatto discepolo.  
Tu sei il Primo, eppure ti sei fatto l'ultimo.  
Ci hai insegnato con l'esempio  
il comandamento dell'amore.  
Ci hai chiesto di fare così anche noi.  
Perdonaci, o Signore, per tutte quelle volte  
che abbiamo lavato i nostri piedi  
e non quelli dei nostri fratelli.  
Donaci il coraggio di imitare il tuo gesto  
nella vita di ogni giorno.

**Canto** - scelto dal repertorio della comunità

#### **2° MOMENTO: Rimanere nell'amore di Dio**

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv 15,9-17)

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici,

